

4° Conto Energia e “piccoli impianti”, il Senato chiede chiarimenti al Governo

GIOVEDÌ 01 SETTEMBRE 2011 09:56

Dubbi sulla definizione di “piccoli impianti”, chiesta una proroga per i piccoli Comuni che non hanno allacciato gli impianti entro il 31 agosto



Una norma controversa riguardante i piccoli impianti fotovoltaici, contenuta del decreto ministeriale 5 maggio 2011 che ha definito i nuovi incentivi al fotovoltaico (4° Conto energia), è al centro di un ordine del giorno presentato dalla commissione Bilancio del Senato.

All'art. 3, comma 1, lettera u) del citato decreto viene fornita una definizione di “piccoli impianti”, assimilando a tale tipologia “gli impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Da questa definizione, osserva la commissione di Palazzo Madama, “semberebbe che gli edifici e le aree debbano essere di proprietà delle Amministrazioni ovvero, seguendo per analogia il dettato delle norme autorizzative vigenti, in particolare dell'articolo 12, comma 4-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, che possano anche essere nella disponibilità giuridica delle Amministrazioni attraverso

altri diritti di proprietà (diritto di superficie) o di godimento (ad esempio, affitto, comodato, ecc.)”. Tuttavia, le “Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011”, pubblicate dal GSE in data 11 luglio 2011, hanno sancito invece che “gli edifici e le aree devono intendersi di proprietà della PA, che direttamente li utilizza per l'installazione di un impianto fotovoltaico o li mette a disposizione di altro soggetto”.

Ciò, osserva la commissione, “genera disparità di trattamento fra le Amministrazioni dotate dal punto di vista immobiliare e quelle che invece non hanno immobili nel proprio patrimonio, ed in particolare i Comuni di piccole e medie dimensioni”; inoltre, la precisazione del GSE “lede i diritti acquisiti delle Amministrazioni che hanno in corso la realizzazione di impianti ma che non riusciranno a portare gli impianti all'allaccio alla rete ENEL entro il 31 agosto 2011. Infatti dopo tale data gli impianti non potranno più godere della tariffa incentivante se non dopo aver ottenuto l'iscrizione al registro di cui all'art. 8 del suddetto D.M. 5 maggio 2011”.

Dal Senato una richiesta di proroga

Alla luce di queste osservazioni, l'ordine del giorno del Senato impegna il Governo “a chiarire in via interpretativa l'equiparazione, per i fini di cui in premessa, tra la proprietà di edifici ed aree delle Pubbliche amministrazioni e altro titolo di disponibilità giuridica dei beni medesimi, ovvero a garantire una opportuna proroga a quei Comuni con popolazione al di sotto dei 5mila abitanti che hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni ma non sono riusciti a realizzare gli impianti e ad allacciarsi alla rete entro il 31 agosto 2011 per cause non dipendenti dalla loro volontà, ma dall'incertezza interpretativa che il DM 5 maggio 2011 ha generato”.

Ulteriori richieste dal Senato

Sempre in materia di impianti fotovoltaici, la quinta commissione del Senato ha presentato un altro ordine del giorno in sede di discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 138/2011 (Manovra Bis).

In questo ordine del giorno, il Senato impegna il Governo “a valutare l'opportunità di assumere iniziative volte a prevedere l'estensione, limitatamente alle imprese agricole, titolari di diritti reali sul suolo agrario e svolgenti prevalente attività agricola, della possibilità di installare, sulle coperture delle serre, sulle tettoie e sulle pensiline, impianti di produzione di energia fotovoltaica, fino alla potenza massima di 1 megawatt, classificando dette strutture come piccoli impianti ed equiparandoli a quelli su edificio”.

Inoltre, si impegna l'Esecutivo “a valutare l'opportunità di assumere iniziative volte ad estendere la possibilità di installare impianti per la produzione di energia fotovoltaica su tettoie e pergole che siano pertinenze di unità immobiliari residenziali nel rispetto dei diritti dei terzi ed equiparandoli a quelli su edificio”; e a valutare “l'opportunità di assumere iniziative volte ad applicare, agli impianti menzionati, anche le disposizioni previste per le tecnologie innovative”.

Mi piace

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share

Articoli correlati:

01/09/2011 - Manovra Bis, il Senato: “stabilizzare le detrazioni del 55% e del 36%”

22/08/2011 - Quarto Conto Energia, Enel impugna il decreto

01/08/2011 - Il GSE pubblica la nuova graduatoria del Registro Grandi Impianti

29/07/2011 - Tar Lazio boccia Quarto conto energia su serre fotovoltaiche

27/07/2011 - 4° Conto Energia, le Associazioni bocciano il Registro Grandi Impianti

25/07/2011 - 4° Conto Energia: Basilicata propone di legare il registro agli obiettivi regionali